

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

“Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di Recupero R13 Messa in riserva, R12 Scambio rifiuti, R4 riciclaggio/recupero metalli-Richiesta autorizzazione ordinaria unica art. 208 del DLgs 152/06”, nel Comune di Terni.

Proponente: Società Doda Rottami srl

ALLEGATO A

- QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM: Nessuna condizione ambientale

(Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

(Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE

CONDIZIONE AMBIENTALE

2.1 ARIA E CLIMA	<p>2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, sia durante la fase di cantiere che in quella di dismissione, devono essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti e sottoposti a regolare manutenzione;b) Bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e degli eventuali cumuli di materiale inerte in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;c) Limitazione della velocità dei mezzi;d) Utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dall'impianto di materiali polverulenti. <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotate data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura e di manutenzione sopra richiamate.</p>
------------------	---

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 3 - POST OPERAM

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
3.1 ARIA E CLIMA	<p>3.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, sia durante la fase di cantiere che in quella di dismissione, devono essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti e sottoposti a regolare manutenzione; b) Bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e degli eventuali cumuli di materiale inerte in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; c) Limitazione della velocità dei mezzi; d) Utilizzo di mezzi dotati di copertura/teloneratura per il trasporto in entrata ed in uscita dall'impianto di materiali polverulenti. <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotate data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura e di manutenzione sopra richiamate.</p>
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione

3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>3.8.1 Il Proponente dovrà periodicamente verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p> <p>3.8.2 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p> <p>3.8.3 Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dovranno essere distinte da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti prodotti dall'attività, nonché da quelle destinate alla lavorazione. Le varie aree dovranno altresì essere identificate con adeguata cartellonistica.</p>
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Rumore</u></p> <p>3.10.1 Entro 60gg dalla messa in esercizio, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del DLgs 42/201, atta a verificare, tramite indagine fonometrica sia nel periodo di riferimento diurno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p> <p><u>Rifiuti</u></p> <p>3.10.2 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché alla regolamentazione della gestione dei rifiuti e delle attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno del sito.</p>